

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 08

NCTN - Numero catalogo generale 00438529

ESC - Ente schedatore AI272

ECP - Ente competente S28

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 0800438529

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione standardo professionale

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione morte di San Giuseppe

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Emilia-Romagna

PVCP - Provincia MO

PVCC - Comune Modena

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCN - Denominazione attuale Collegio S. Carlo

LDCC - Complesso di appartenenza Collegio S. Carlo

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero 0529

INVD - Data 2016

GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPI - Identificativo punto 2

GPL - Tipo di localizzazione localizzazione fisica

GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO

GPDP - PUNTO

GPDPX - Coordinata X 10.92728098

GPDPY - Coordinata Y 44.645535499

GPM - Metodo di georeferenziazione punto esatto

GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da foto aerea con sopralluogo
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84
GPB - BASE DI RIFERIMENTO	
GPBB - Descrizione sintetica	ICCD1007183_0
GPBT - Data	14-1-2017
GPBO - Note	(4511634) -ORTOFOTO Agea 2011- (http://servizigis.regione.emilia-romagna.it/wms/agea2011_rgb) -0
RO - RAPPORTO	
ROF - RAPPORTO OPERA FINALE/ORIGINALE	
ROFF - Stadio opera	derivazione con varianti
ROFA - Autore opera finale /originale	Franceschini Marcantonio
ROFC - Collocazione opera finale/originale	BO/ Bologna/ chiesa del Corpus Domini, cappella Monti
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIX
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1800
DTSF - A	1899
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito emiliano
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	180
MISL - Larghezza	109
MISV - Varie	con cornice: cm 255x152
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
STCS - Indicazioni specifiche	Cornice a sua volta in buono stato, con piccoli distacchi della doratura.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
	In uno spazio chiuso San Giuseppe giace nel letto, sorretto a sinistra da Cristo, mentre a destra è presente in contemplazione la Vergine.

DESO - Indicazioni sull'oggetto	<p>Sopra di loro due angeli con una corona di gigli e rose bianche immersi in un alone di luce gialla nella quale compaiono lo Spirito Santo e alcuni cherubini. La scena si svolge in un interno sobrio con strumenti da falegname. Cornice intagliata e dorata su bolo rosso, con volute floreali, foglie e fiori, in alto un ampio fastigio con le medesime decorazioni regge una croce raggiata.</p>
DESI - Codifica Iconclass	<p>73E81</p>
DESS - Indicazioni sul soggetto	<p>SOGGETTI SACRI: morte di S. Giuseppe. PERSONAGGI: Gesù, Maria.</p>
NSC - Notizie storico-critiche	<p>In chiesa, sotto il grande Crocifisso della III cappella a destra, era posizionata una tela con il "Transito di San Giuseppe" di proprietà dell'"Unione della Buona Morte", altrimenti nota come Confraternita della Beata Vergine Ausiliatrice e di S. Giuseppe della buona Morte, nata dall'unione di due sodalizi minori, l'uno intitolato a S. Giuseppe della Buona Morte e l'altro alla Madonna Ausiliatrice. Del primo dei due sodalizi, forse il più antico, si sa che fu eretto in S. Carlo nell'ultimo quarto del Settecento per volere dei sacerdoti Bonaventura Corti e Antonio Maria Cavazzuti (Soli 1979, p. 333). L'opera citata presso la cappella del Crocifisso doveva tuttavia essere un'altra, non trovata: l'opera in esame, sovradimensionata rispetto ad un sottoquadro d'altare e testimoniata un tempo in sagrestia, pur avendo lo stesso soggetto del dipinto ricordato nei documenti è sovradimensionata ed è stata sicuramente creata per altri scopi; nonostante sia stata catalogata nel 1975 come stendardo processionale il suo ottimo stato di conservazione tenderebbe ad escluderne l'uso in esterno. Dal punto di vista iconografico la matrice dalla quale è stata tratta l'opera in esame va senz'altro individuata nell'ovale con il "Transito di San Giuseppe" dipinto da Marcantonio Franceschini per la chiesa bolognese del Corpus Domini, commissionato dalla famiglia dell'architetto Gian Giacomo Monti per la propria cappella. Ne furono tratte in breve tempo copie dipinte - se ne conserva una, ad esempio, nella chiesa bolognese dei Ss. Angeli Custodi - e, presumibilmente, a stampa, al punto che l'iconografia del Transito di San Giuseppe nell'elaborazione di Franceschini divenne la più diffusa in ambito emiliano. A sua volta Franceschini trasse ispirazione da un disegno preparatorio di Carlo Cignani per la cappella di S. Giuseppe nella chiesa di S. Filippo Neri a Forlì: all'esecuzione degli affreschi nella città romagnola collaborò lo stesso Franceschini. Altri studiosi suggeriscono anche una seconda fonte di ispirazione, un originale di Carlo Maratta purtroppo noto solo attraverso le numerose copie e le stampe di traduzione: non si tratta, con ogni evidenza, del noto dipinto oggi al Kunsthistorisches Museum di Vienna ma di un'altra versione dello stesso tema, con meno figure, diffusa da stampe dell'epoca fra le quali si ricorda l'acquaforte di Robert Van Audenaerd (1663-1743) di cui si conserva una copia nella Civica Raccolta delle Stampe Achille Bertarelli di Milano (in controparte). L'autore della versione ottocentesca conservata nelle collezioni del Collegio può aver avuto, a bottega, più incisioni dello stesso soggetto tratte dai maestri citati: da esse ha elaborato lo stendardo e, di conseguenza, le immagini degli altri oggetti appartenenti alla Confraternita nei quali è riportata la medesima iconografia, benché naturalmente stilizzata e ridotta nella sua complessità. In sagrestia e nel deposito sono stati rinvenuti altri due stendardi processionali ancora montati all'asta, di dimensioni più ridotte e di identico soggetto (invv. 3913 e 0903), mazze processionali, targhe in legno con gancio, presumibilmente da appendere in chiesa</p>

durante alcune celebrazioni, altre targhe minori e numerose placchette in rame o stagno appartenenti ai singoli confratelli. Per ciascuno di questi oggetti o insieme di oggetti si vedano le schede dedicate.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà privata
------------------------------------	-------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Melloni G./ Paolini S.
FTAD - Data	2016
FTAE - Ente proprietario	Fondazione San Carlo di Modena
FTAN - Codice identificativo	FSCMO_0529

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	negativo b/n
FTAA - Autore	SBAS MO
FTAD - Data	1975
FTAE - Ente proprietario	SBAS MO

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	2
ADSM - Motivazione	scheda di bene di proprietà privata

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	1975
CMPN - Nome	Riva
FUR - Funzionario responsabile	Bonsanti G.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2010
RVMN - Nome	ICCD/ DG BASAE/ Albonico C.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2016
AGGN - Nome	Albonico, Chiara
AGGF - Funzionario responsabile	Farinelli, Patrizia

ISP - ISPEZIONI

ISPD - Data	2016
ISPN - Funzionario responsabile	Farinelli, Patrizia